

AVV. RENATO BERTELLE
36034 – Malo (VI), Piazza De n. 6
Tel.: 0445/605055 – Fax: 0445/607000
E-mail: renato.bertelle@studiolegalebertelle.it
P.e.c.: renato.bertelle@ordineavvocativicenza.it

AL TRIBUNALE DI VICENZA

P.P. N. 2177/2018 RG DIB

Il sottoscritto avv. Renato Bertelle del foro di Vicenza, con studio in Malo (VI), Piazza A. De Gasperi n. 6, difensore di fiducia e procuratore speciale delle parti civili costituite alle posizioni n. 233, 353 bis e 526 (le n. 233 bis e 353 sono venute meno a seguito dell'ordinanza ex art. 491 c.p.p. del 21.03.2019) deposita la seguente

MEMORIA EX ART. 121 C.P.P.

Si replica alle affermazioni e deduzioni degli imputati per dimostrarne la penale responsabilità relativamente ai capi d'imputazione.

Quanto sotto riportato concorre - unitamente a quanto già affermato e scritto in precedenza dal sottoscritto, dalla pubblica accusa e dagli altri difensori delle parti civili - in modo significativo a provare la fondatezza dell'accusa di tutti gli imputati in relazione ai reati loro ascritti ed, in particolare, a quello di agiotaggio, per avere essi compiuto operazioni simulate o artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo delle azioni della Banca Popolare di Vicenza incidendo in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ed i soci in particolare riponevano nella stabilità patrimoniale della predetta banca.

Tali fatti sono provati, fra le altre, anche dalle seguenti testimonianze.

TESTE GATTI EMANUELE UD. 26.09.2019

PAG. 22

PRESIDENTE – *La norma di riferimento, per favore? Se può citare la norma di riferimento?*

GATTI – *Allora, dal 1/01/2014 la norma è l'articolo 28 del Regolamento sui requisiti di capitale, quindi il regolamento 575. ... e la*

Banca d'Italia, almeno a decorrere dal 2006, aveva stabilito che le azioni, appunto, i finanziamenti destinati all'acquisto delle azioni dovevano essere dedotti dal patrimonio di base.

Tale affermazione esclude che gli imputati potessero realmente avere, come da essi affermato, dubbi sulla deducibilità delle baciato dal patrimonio di vigilanza; dubbi peraltro esclusi dalla tassatività, imposta a tutti i livelli, di non fare riferimento al finanziamento per l'acquisto delle azioni e di indicare quale causale "finanziamenti mobiliari o immobiliari".

PAG. 25

GATTI *"Per essere chiari: se un cliente aveva 10 milioni di euro di accordato e lo utilizzava soltanto per 5, e la differenza l'ha utilizzata per acquistare le azioni, per noi non l'abbiamo considerato. Cosa discutibile, assolutamente discutibile, cioè non è detto. Però noi, prudenzialmente, cautelativamente non l'abbiamo considerata come finanziata questa operazione."*

PAG. 67

PRESIDENTE – *La delega del CdA a Sorato e Piazzetta è di marzo 2013.(FONDI LUSSEMBURGHESE ndr)*

TESTIMONE GATTI – *Sì, a ratifica.*

PRESIDENTE – *Quindi è successiva?*

TESTIMONE GATTI – *Segue un verbale. L'Audit aveva accertato che l'operazione era stata fatta in assenza di delega, e quindi nel 2013 il CdA conferisce le deleghe e ratifica quello che è stato fatto precedentemente. C'è una prima delibera del CdA, di un primo plafond, che viene poi aumentata nel seguito... e l'aumento viene collocato su BPV Finance*

PAG. 72

GATTI – *... ma da un punto di vista gestionale un Consiglio di*

Amministrazione e un Presidente, sotto la cui guida qualcuno fa evaporare un terzo del patrimonio, quello che poteva essere, era già 500 milioni, però si immaginava che fosse di più, diciamo, non è idoneo a ricoprire la carica. Però, siccome bisognava salvare la banca, una completa soluzione di continuità nella gestione della banca avrebbe, probabilmente, finito per aggravare il problema e non per risolverlo; e quindi la mia idea, l'idea che poi abbiamo condivisa con i colleghi della bce, è stata quella, in una prima fase, di limitare la soluzione di continuità al top management aziendale, al vertice aziendale, quindi le dimissioni di Sorato, le dimissioni di Giustini e le dimissioni di Piazzetta; ... E il tema, poi, dell'avvicendamento nella carica di Presidente l'avremmo affrontato in un secondo momento,...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI – *Questo il 7 maggio?*

TESTIMONE GATTI – *Poi, chiaramente, il Presidente sapeva benissimo qual era... Immagino che immediatamente... a quell'epoca, sapeva benissimo che Giustini era il capo del commerciale e che le azioni, eventualmente, sarebbero state... buona parte delle azioni commerciali erano coordinate da Giustini, il braccio destro di Sorato.*

PAG. 74

GATTI – *Cioè, come dire... parto da questo, posso aggiungere questo. Il grado, il presidio del Presidente sui fatti aziendali e sulla gestione aziendale era molto forte. era un fatto notorio – e l'ispezione me ne ha dato consapevolezza* – che nulla in azienda si muovesse senza che Zonin fosse stato informato, per cui faccio adesso, chiaramente, è una considerazione, però faccio assoluta fatica a pensare che i dirigenti aziendali non abbiano puntualmente informato Zonin di tutto quello.*

...

Pensandoci bene, adesso che... Riflettendo bene, adesso ricordando bene, in effetti, adesso ricordo perché, ripeto, abbiamo avuto tanti colloqui; adesso ricordo che a un certo punto, quando la dimensione del fenomeno... Non ricordo che disse che era stato informato, però fece cenno al fatto che, di fronte ai numeri che stavano emergendo (non so chi glieli aveva comunicati), lui addossava la colpa a Sorato, che definì testualmente “un asino”.*

PAG. 82

PM SALVADORI – *vado a leggere: “Sommella mi ha riferito che nei Comitati della banca si affrontavano argomenti attinenti alle operazioni bacciate”.*

GATTI – *Sì. Sì, sì.*

PAG. 88

AVV. CECI – *... Volevo un attimo approfondire, o meglio parlare, perché ne abbiamo solo accennato, al processo per la determinazione del prezzo delle azioni. A chi fa carico la..., come avviene questo processo? La banca aveva un...?*

GATTI – *Sì, la banca ... il Consiglio di Amministrazione ha deliberato dieci principi guida, cioè il professor bini ha indicato i principi guida cui il consulente avrebbe dovuto attenersi nella valutazione. erano principi guida molto, molto laschi, come dire, scritti in modo tale da consentire un elevato margine di flessibilità del perito, del consulente esterno per potersi muovere nella stima del valore delle azioni. Il Consiglio di Amministrazione non ha mai discusso analiticamente, né il Consiglio di Amministrazione e né le strutture interne. ..., nessuno ha mai esaminato le analisi fatte dal professor Bini. Tra l'altro questo ha fatto sì che non fosse*

intercettato un errore materiale che il professor Bini ha fatto in una valutazione, credo nel 2012 o nel 2013, proprio un errore marchiano che ha fatto nella valutazione. Quindi sostanzialmente il Consiglio di Amministrazione quando discuteva..., cioè in genere le riunioni del Consiglio di Amministrazione in cui si discuteva, si approvava il prezzo delle azioni, come dire, tutti quanti si congratulavano per il fatto che il prezzo delle azioni era rimasto stabile.

PAG. 99

AMBROSETTI – ... Quale era il rilievo molto forte del 2007, che poi è stato replicato nel 2009, riguardo al valore delle azioni?

GATTI – Era che il Consiglio di Amministrazione doveva uniformare la valutazione delle azioni..., garantire che la valutazione delle azioni sostanzialmente – adesso lo dico in termini sostanziali – rispecchiasse l'andamento del... il rendimento dell'azione, quindi che l'aumento del valore dell'azione e dividendo distribuito rispecchiasse l'andamento dei fondamentali dell'azienda, quindi della situazione economico-patrimoniale dell'azienda. Quindi il collega aveva notato, come già il collega nel 2007, aveva notato che c'era questa divaricazione tra i risultati dell'azienda, sia i risultati economici, sia la situazione patrimoniale, l'appesantimento del portafoglio crediti, dove stavano aumentando i deteriorati, tutta una serie di altri fenomeni, e il valore dell'azione che non rifletteva adeguatamente il deterioramento dei fondamentali; e quindi chiedeva alla banca di adottare, come dire, di ispirare la propria valutazione a questo criterio. La banca, come dire, sostanzialmente dopo questa ispezione si è affidata a Bini ritenendo che il rilievo fosse stato in qualche modo chiuso attraverso questa azione, dice: io mi sono affidato ad uno dei

massimi esperti di valutazione aziendale, per cui ho fatto quello che dovevo, adesso sono garantito e sono blindato perché la valutazione dell'azione è fornita da uno dei maggiori esperti di valutazione dell'azione. Questo però non solleva il consiglio di amministrazione, questo è un punto che vorrei..., è di tutta evidenza ma lo vorrei stressare, cioè la responsabilità della proposta è una responsabilità del consiglio di amministrazione; il Consiglio di Amministrazione può decidere di avvalersi del professor Bini, può decidere di avvalersi di altri stimatissimi professionisti ma, come quando si avvale di soggetti esterni, se ne avvale come propri consulenti, alla fine la responsabilità è sempre del Consiglio di Amministrazione. Quindi anche in questo caso il fatto di avvalersi..., cioè il Consiglio di Amministrazione non può considerare di aver dismesso la propria responsabilità semplicemente scegliendo il miglior professionista sulla piazza, ma deve essere in grado di capire se il miglior professionista sulla piazza si sta comportando correttamente. Come lo deve fare? O attraverso dei criteri stringenti, che non c'erano, oppure se i criteri sono laschi, come in questo caso, valutando come il perito si muove all'interno di questi criteri laschi, cosa che non ha fatto né in un caso, né nell'altro.

PRESIDENTE – *criteri laschi fissati da chi?*

GATTI – *dal consiglio di amministrazione.*

PRESIDENTE – *Nel procedere alla valutazione?*

GATTI – *Sì, sì, esatto. Le linee di indirizzo, le famose linee guida, dieci linee guida di indirizzo.*

AVV. AMBROSETTI – *Ma la Banca d'Italia dal..., perché il problema è rilevato al 2007 e poi, lei dice, si ripresenta con la ispezione 2009, dal 2009 al 2015 ha mai fatto contestazioni riguardo a questo processo di valutazione*

delle azioni, per quello che lei conosce?*

GATTI – Per quello che è a mia conoscenza no. Può darsi che ci siano state delle missive.

PAG. 22

PRESIDENTE – La norma di riferimento, per favore? Se può citare la norma di riferimento?

TESTIMONE GATTI – Allora, dal 1° gennaio del 2014 la norma è l'articolo 28 del Regolamento sui requisiti di capitale, quindi il Regolamento 575. In precedenza, la circolare che si occupava di definire, le modalità erano che era la Banca d'Italia che, nell'ambito di una serie di principi generali, definiva le caratteristiche e i requisiti del patrimonio di vigilanza; e la Banca d'Italia, almeno a decorrere dal 2006, aveva stabilito che le azioni, appunto, i finanziamenti destinati all'acquisto delle azioni dovevano essere dedotti dal patrimonio di base.

PAG. 106

AVV. VETTORE – La domanda è: lei ha elementi per poter dire che le operazioni bacciate all'interno di BPV esistevano già nel 2012?

GATTI – ... da un lato ho visto le operazioni, ripeto, quelle delle tre società lussemburghesi, Jupiter etc. etc.. D'altro canto ricordo perfettamente che quando il dottor Bozeglav ha iniziato l'analisi degli stock, loro sono partiti credo dal primo gennaio 2010 e mi hanno raccontato alla fine dell'ispezione che avevano già individuato un certo numero di operazioni che risalivano anche precedentemente ...

TESTE SOMMELLA MARIANO

UDIENZA DEL 29/10/2019

PAG 47

SOMMELLA – *Perfetto, non l'avevo visto. Eccoci qua: "Comitato di Direzione 8.11.2011 ... liquidità, regolamentazione direzionali, Pellegrini e Fagnani – penso che siano i relatori che erano chiamati –, capitale, preconsuntivo, Marin-Balboni? Lettere Banca d'Italia, velocità sui progetti Bartolomei più Baccarin, Tonato".*

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI – *Andiamo a "patrimonio", ... Saltiamo Tonato. Io leggo "patrimonio".*

SOMMELLA – *"Patrimonio. Giustini, 8,50 di Tier 1 per fine anno, gap sul fondo al 30.9, 7,52 (120 milioni) più 150 milioni da aperture libri, 183 milioni su un totale fondo di 200 milioni, ad oggi entreranno 52 milioni con operazioni plein??". Poi il dottor Pellegrini dice: "183 meno 50 più 42, utilizzo fondo 170 (fondo azioni proprie ndr). 120 milioni utilizzi. Avrei bisogno di 110 milioni ... per andare a 8 (per il Tier 1 ndr) con capitalizzazione dell'utile trimestrale. Tonato (d.g. Cariprato ndr): da noi, sono operazioni bacciate, non sono facili da proporre. Seretti: (d.g. Banca Nuova ndr) anche da noi sono bacciate".*

PAG 58

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI – *"... Confermo che nel Comitato di Direzione a partire dal 2010-2011 si sono svolte discussioni aventi ad oggetto le questioni della banca relative al capitale e alle problematiche attinenti al rispetto dei requisiti prudenziali e di vigilanza. Nel corso di queste discussioni è stato fatto esplicito riferimento alle citate operazioni bacciate come strumento per diminuire l'entità del fondo acquisto azioni proprie. Confermo che vi erano iniziative svuota-fondo per azzerare il fondo al termine di ogni esercizio".*

SOMMELLA – Sì.

PAG 59

SOMMELLA - Okay. *“Confermo che nel Comitato di Direzione a partire dal '10-'11 si sono svolte discussioni aventi ad oggetto le questioni della banca relative al capitale e alle problematiche attinenti al rispetto dei requisiti prudenziali e di vigilanza. Nel corso di queste discussioni è stato fatto esplicito riferimento alle citate operazioni bacciate come strumento per diminuire l'entità del fondo acquisto azioni proprie.*

Queste discussioni si sono svolte, come detto, in più occasioni, alla presenza dei vari membri del Comitato e quindi Direttore Generale Sorato, Cauduro, Giustini, Piazzetta e Marin, Esposito responsabile del Risk e a Pellegrini, dirigente preposto.

PAG 60

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI - *Si ricorda di aver mai parlato con Sorato di questa che io chiamo prassi gestionale delle operazioni bacciate? O comunque di questo ricorso alle operazioni bacciate da parte della banca?*

SOMMELLA – *Ne ho parlato con il dottor Sorato e con alcuni Vicedirettori e anche col dottor Pellegrini.*

PAG 61

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI – *E con Piazzetta e Giustini che cosa vi siete detti? Prima con Piazzetta e poi con Giustini.*

TESTIMONE SOMMELLA – *La risposta non la ricordo nei termini precisi, va bene? Però è stata di questo tipo, che è quella che vi ho detto prima: che non ero io competente a interessarmi di queste situazioni. Io ero stato assunto per tutta l'attività di verbalizzazione di tutti i vari Consigli.*

PAG 62

SOMMELLA – *Io, da quello che mi ricordo, nella sostanza il tenore della risposta è stata la stessa sia da parte del dottor Giustini che da parte del dottor Piazzetta: che io non...*

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. SALVADORI – *Non era affar suo?*

SOMMELLA – *Non avevo le leve per avere tutti i dati in mano, insomma, questo ... era la sostanza della risposta, e che non mi competeva a me, non era di mia competenza, insomma.*

PAG 62

SOMMELLA: *“In diverse occasioni ho parlato di questi argomenti – quindi le operazioni bacciate e, come dire, gli aspetti di capitale nei termini che emergono dal Comitato – anche con Pellegrini, senza però che costui si sia espresso in un senso o nell’altro. Soltanto in una occasione rammento che Pellegrini ammise che la banca stava rischiando”.*

Si riporta ora il VERBALE del CDA della banca Popolare di Vicenza del 19 MAGGIO 2015, agli atti.

Su proposta Zonin C.D.A. approva:

Mostra “Capolavori che si incontrano” - Bellini, Caravaggio, Tiepolo e i maestri della pittura dal ‘400 al ‘700 nella Collezione Banca Popolare di Vicenza - Palermo, Palazzo Sant’Elia. 4 ottobre 2015 – 6 gennaio 2016
Per le attività sopra elencate a carico della Banca si stima un impegno economico complessivo di euro 568.388,80 =

Vicenza, li 15 marzo 2021.

Avv. Renato Bertelle